

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



**La rappresentanza delle Organizzazioni sindacali
dei lavoratori e dei datori di lavoro**

Per la trasparenza dei contratti collettivi di lavoro

Roma 19 giugno 2018

Per la trasparenza dei contratti collettivi di lavoro

- ✓ Convenzione oggi sottoscritta con CNEL e accordo (in fieri) con CGIL, CISL, UIL, Confindustria e INL portano a due risultati importanti:
 1. Rendono più trasparente la contrattazione collettiva permettendo di misurare la rappresentatività sia delle organizzazioni datoriali che di quelle dei lavoratori
 2. Permettono di migliorare presidio dei minimi contributivi e controllo rispetto di norme su agevolazioni contributive e fiscali. Potenziali effetti sul gettito contributivo e «tax expenditures».
- ✓ Con CGIL, CISL, UIL e Confindustria ci manca solo «l'ultimo miglio» per chiudere. Vogliamo essere trasparenti sull'oggetto del contendere.

Piano

- ✓ Il contratto collettivo di riferimento (cd. "contratto leader)
- ✓ Contratto leader e contribuzione minima
- ✓ Contratto leader e benefici normativi e contributivi
- ✓ La convenzione INPS-CNEL: la banca dati dei contratti collettivi di lavoro
- ✓ I CCNL censiti da INPS: aziende e lavoratori
- ✓ I CCNL censiti da INPS: un applicazione al settore metalmeccanico
- ✓ Salari e contratti «pirata»: prime evidenze
- ✓ La rappresentatività delle OO.SS.: la convenzione INPS – CONFINDUSTRIA, CGIL, CISL, UIL
- ✓ L'ultimo miglio da coprire per raggiungere l'accordo

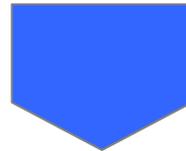
Il contratto collettivo di lavoro di riferimento (cd. "contratto leader")



Contratto collettivo di lavoro
stipulato dalle organizzazioni sindacali
di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro
maggiormente rappresentative su base nazionale

La rilevanza giuridica dei contratti collettivi di riferimento: la contribuzione minima

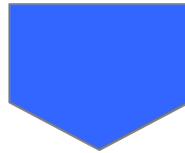
- ✓ *“La retribuzione da assumere a riferimento come base per il calcolo dei contributi di previdenza e di assistenza sociale non può essere inferiore all’importo stabilito da leggi, regolamenti, contratti collettivi, stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative su base nazionale ovvero da accordi collettivi o contratti individuali, qualora ne derivi una retribuzione di importo superiore a quello previsto dal contratto collettivo” (art. 1, comma 1, decreto legge 9.10.1989, n. 338)*
- ✓ *“L’articolo 1 del decreto legge 9 ottobre 1989, n. 338 ... si interpreta nel senso che, in caso di pluralità di contratti collettivi intervenuti per la medesima **categoria**, la retribuzione da assumere come base per il calcolo dei contributi previdenziali ed assistenziali è quella stabilita dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro **comparativamente più rappresentative nella categoria**” (art. 2, comma 25, legge 28.12.1995, n. 549)*



La retribuzione da assumere a riferimento
per il versamento dei **contributi obbligatori**
non può essere inferiore a quella stabilita dal contratto nazionale di riferimento
o, se superiore, dall'accordo collettivo aziendale/territoriale

La rilevanza dei contratti collettivi di riferimento: i benefici normativi e contributivi

- ✓ *“A decorrere dal 1° luglio 2007, i benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa vigente in materia di lavoro e legislazione sociale sono subordinati al possesso, da parte dei datori di lavoro, del documento unico di regolarità contributiva, fermi restando gli altri obblighi di legge ed il rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale” (art. 1, comma 1175, legge 27.12.2006, n. 296)*



Il rispetto dei contratti e accordi collettivi di riferimento
costituisce condizione per la fruizione dei
benefici normativi e contributivi
in materia di lavoro e legislazione sociale

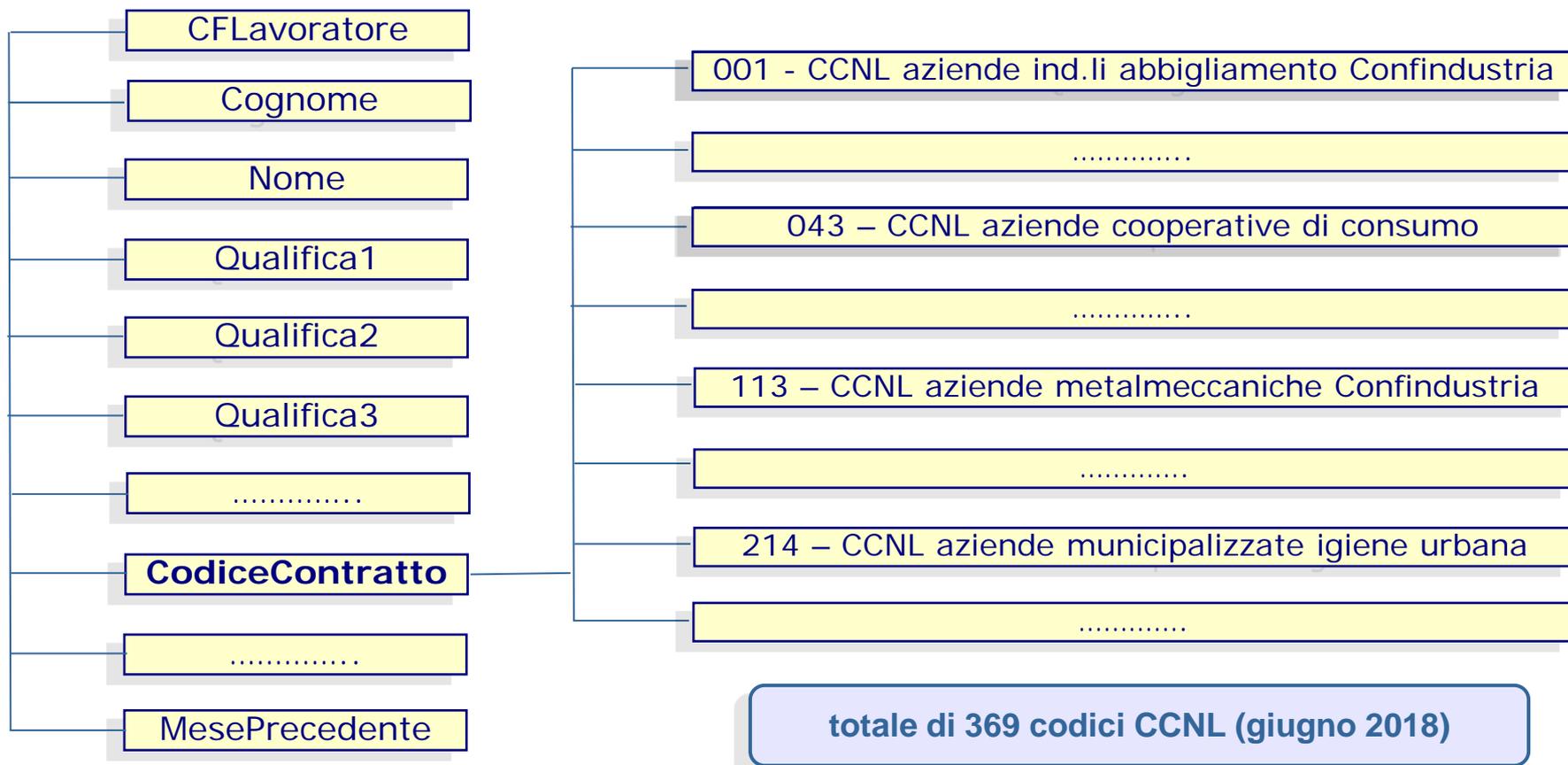
La convenzione INPS-CNEL: la banca dati dei contratti collettivi di lavoro

Obiettivi:

- Raccordare tutti i contratti collettivi di lavoro censiti da INPS e dal CNEL
- Censire tutti i nuovi contratti collettivi attraverso il deposito presso il CNEL
- Rilevare, per ogni contratto collettivo, le aziende che lo applicano ed i lavoratori il cui rapporto di lavoro è regolato dal contratto, attraverso la dichiarazione contributiva UniEmens
- Calcolare, per ogni CCNL, tasso di copertura: % di aziende e di lavoratori cui viene applicato

La rilevazione del CCNL applicato al lavoratore: UniEmens

Sezione Denuncia Individuale (dati anagrafici e di classificazione del lavoratore)



► Quanti sono. Dove sono

I CCNL censiti dall'INPS per settore produttivo

Settore produttivo	Numero CCNL
Agricoltura	15
Chimici	21
Meccanici (inclusi orafi)	13
Tessili	20
Alimentaristi – Agroindustriale	16
Edilizia	28
Poligrafici - Spettacolo	39
Commercio	51
Trasporti	66
Credito - Assicurazioni	14
Aziende di servizi	36
Enti e istituzioni private	15
Altri vari (anche multisetoriali)	35
TOTALI	369

Per la trasparenza dei contratti collettivi di lavoro

Settore privato

Numero di CCNL censiti dall'Inps e di aziende e lavoratori coperti (2017)

	Aziende *		Lavoratori *	
	n.	%	n.	%
CCNL censiti da Inps	1.514.584	99,3%	14.726.719	97,7%
CCNL non censiti da Inps	10.166	0,7%	348.929	2,3%
TOTALI	1.524.750		15.075.648	

*: *Dati provvisori*

La rappresentanza delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro

Per la trasparenza dei contratti collettivi di lavoro

Settore metalmeccanico. I CCNL censiti da INPS (2017)

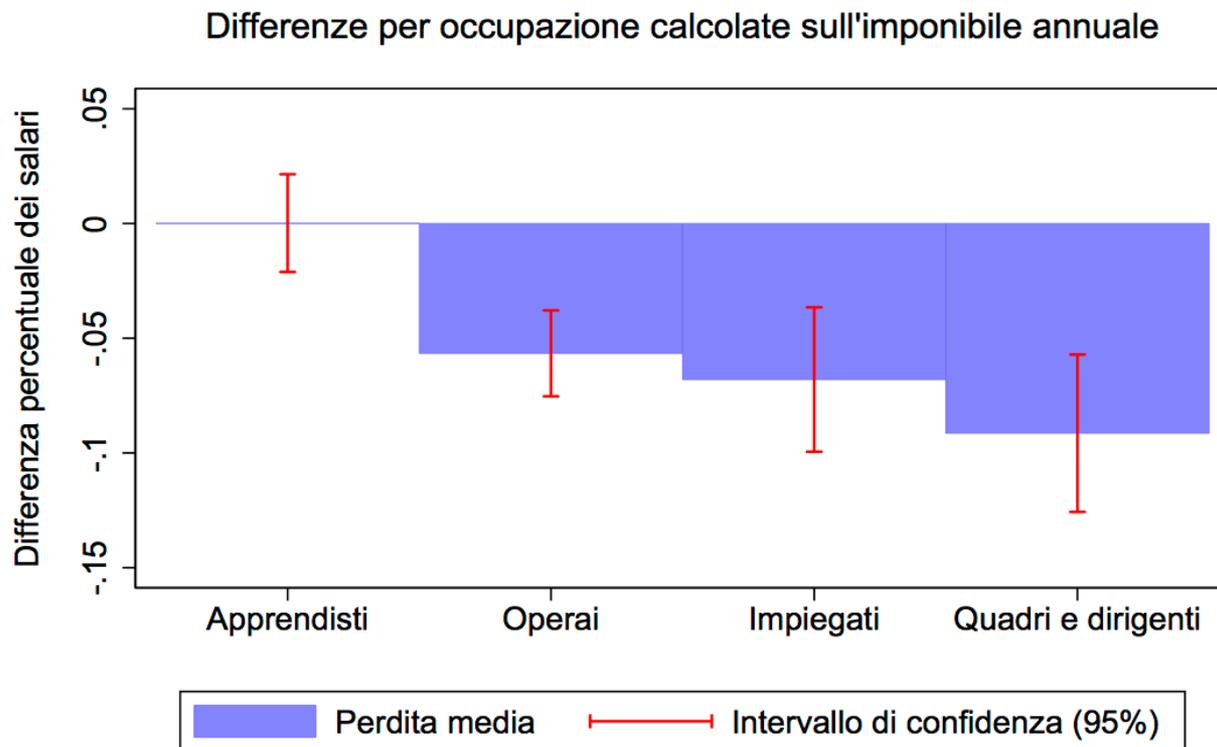
CCNL	OO.DD.	OO.SS	Aziende		Lavoratori	
			n.	%	n.	%
Industria	Federmeccanica / Assistal CONFINDUSTRIA	Fim-CISL, Fiom-CGIL, Uilm-UIL	57.984	26,93 %	1.502.671	60,75%
Piccola-media industria	Unionmeccanica CONFAPI	Fim-CISL, Fiom-CGIL, Uilm-UIL	34.232	15,90 %	400.542	16,19%
Artigianato	Confartigianato, CNA, CASA, CLAAI	Fim-CISL, Fiom-CGIL, Uilm-UIL	120.712	56,06 %	528.957	21,38%
Cooperazione	AGCI, LegaCoop, Confcooperative	Fim-CISL, Fiom-CGIL, Uilm-UIL	1.084	0,50%	15.213	0,61%
Piccola-media industria	CONFIMI impresa meccanica	Fim-CISL, Uilm-UIL	1.294	0,60%	26.235	1,06%
Piccola-media industria 1)	Sistema impresa	Fismic-CONFSAL	18	0,01%	52	0,00%
Artigianato (2)	FAPI, CESAC	Fesica-CONFSAL, Fisals-CONFSAL	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Piccola-media industria (2)	UNIMPRESA	Confintesa	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALI			215.324		2.473.670	

* : dati provvisori

(1): CCNL censito a partire da aprile 2017

(2): CCNL censito a partire da gennaio 2018, dati non disponibili nel periodo di osservazione (2017)

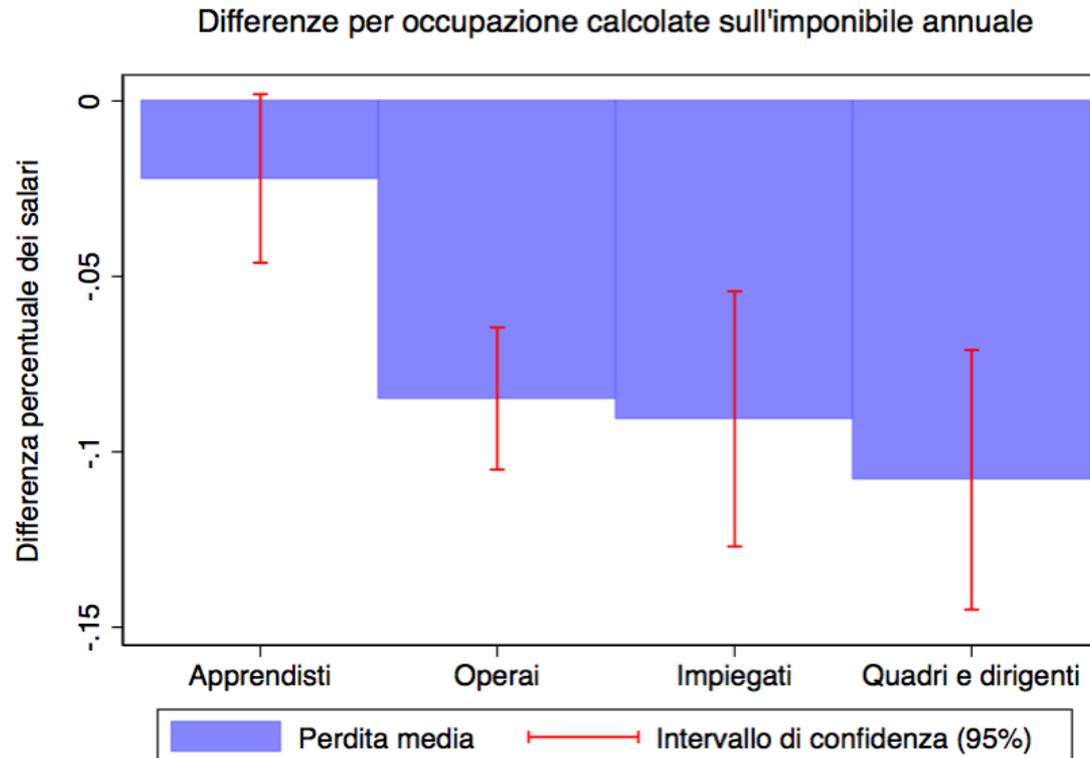
differenza percentuale media **tra le retribuzioni dei lavoratori soggetti al CCNL meno applicato** nel proprio gruppo merceologico-occupazionale, **rispetto alle retribuzioni di chi è soggetto ad altri CCNL**



- **Riduzione del 5% nei salari per gli operai soggetti al CCNL più piccolo**, mentre la stessa penalizzazione raggiunge livelli di quasi il **10% per i quadri e dirigenti**

Confronto tra i salari del contratto maggiormente applicato rispetto ai salari del contratto meno rappresentativo (2014-2016)

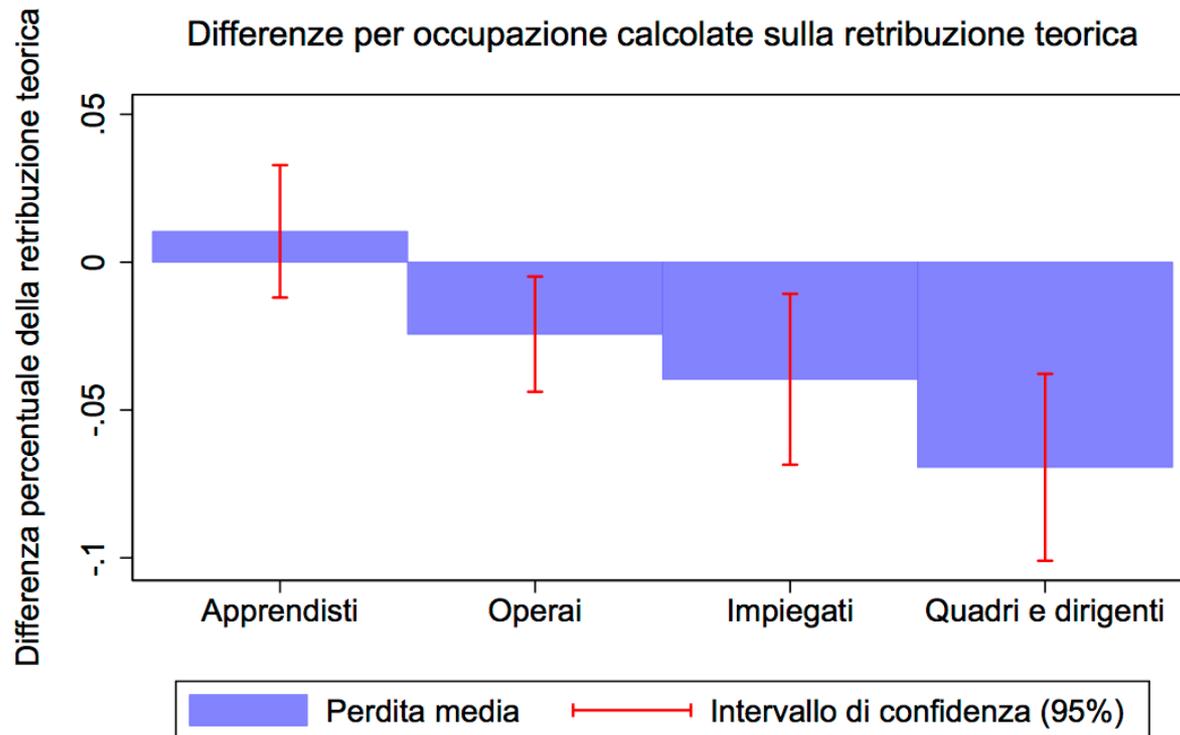
Confronto tra le **retribuzioni** tra **CCNL più applicato** nel proprio settore all'interno della propria occupazione e **CCNL meno applicato**
differenze percentuali medie nelle retribuzioni tra i due gruppi di contratti



➤ **differenze medie attorno al 10%** per tutte le maggiori categorie occupazionali

Differenza nelle retribuzioni teoriche tra il contratto meno applicato e gli altri contratti del settore (2014-2016)

Abbiamo **confrontato le retribuzioni teoriche** (quelle più vicine al livello stabilito dai minimi tabellari) tra chi è soggetto al **CCNL meno applicato** nel proprio settore all'interno della propria occupazione e chi è soggetto ad altri contratti



- Anche in questo caso, emerge come **le retribuzioni teoriche siano inferiori (5-10%)** nel caso dei contratti meno rappresentativi

La Rappresentatività delle OO.SS.

La convenzione INPS-CONFINDUSTRIA, CGIL, CISL, UIL

Sistema CONFINDUSTRIA

Aziende e lavoratori censiti da INPS sui 68 CCNL (2017) *

Aziende	Lavoratori
Più di 230.000	Più di 4.700.000

**: Dati rilevati dalle dichiarazioni aziendali (UniEmens)*

N.B.: le aziende che stanno trasmettendo il dato associativo rappresentano ca. 2.900.000 dipendenti vale a dire più del 60% della popolazione riferimento

Per la trasparenza dei contratti collettivi di lavoro

Cosa riteniamo di dover rendere pubblico:
il dato associativo

Dato associativo (numero degli iscritti alle OO.SS.)

Es.: CCNL industria alimentare

OO.SS.	Lavoratori iscritti alla OO.SS.	
	numero	% su totale lav.ri
OO.SS. A	xxx.xxx	yy,y %
OO.SS. B	xxx.xxx	yy,y %
OO.SS. C	xxx.xxx	yy,y %
OO.SS. D	xxx.xxx	yy,y %
.....
TOTALI	xxx.xxx	100 %

Per la trasparenza dei contratti collettivi di lavoro

Cosa riteniamo di dover rendere pubblico:
Il dato elettorale (Rsu)

Dato elettorale (numero dei voti per la costituzione delle Rsu)		
Es.: CCNL industria alimentare		
OO.SS.	Voti alla OO.SS.	
	numero	% su totale lav.ri
OO.SS. A	xxx.xxx	yy,y %
OO.SS. B	xxx.xxx	yy,y %
OO.SS. C	xxx.xxx	yy,y %
OO.SS. D	xxx.xxx	yy,y %
.....
TOTALI	xxx.xxx	100 %

Conclusioni

Grazie alla collaborazione fra INPS e CNEL è oggi possibile avere una misura accurata della copertura dei CCNL fra imprese che pagano i contributi all'INPS

Bene avere anche una misura della rappresentatività delle organizzazioni dei lavoratori. Serve per identificare con maggiore precisione contratto leader, garantire trasparenza nella contrattazione oltre che per dare alle parti la possibilità di applicare le regole che esse stesse si sono date.

Identificazione contratto leader permetterà di garantire meglio il rispetto dei minimi contributivi e delle leggi che consentono accesso ad agevolazioni contributive

INPS disponibile a contribuire a questo processo fornendo a OO.SS non solo dato associativo, ma anche dato elettorale (RSU). Essendo l'INPS ente pubblico ritiene che questo servizio debba fornire un bene pubblico, un servizio per tutti in termini di informazione sulla rappresentatività delle organizzazioni dei lavoratori. Questione di democrazia, non solo sindacale.

Chiediamo a CGIL, CISL, UIL e Cofindustria di percorrere con noi quest'ultimo miglio.
